

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE

Allegato alla delibera di Giunta
Unione Valli e Delizie
n. 34 in data 27.08.2014 – PUA con
valenza di Permesso di Costruire

*Il Segretario Generale
D.ssa Rita Crivellari*

PUA

5.0

PARERI ENTI GESTORI SERVIZI

- _parere CADF estensione rete fognaria;
- _parere CADF estensione rete idrica;
- _parere EDISON DG estensione rete gas;
- _parere ENEL estensione rete elettrica;
- _parere TELECOM estensione rete telefonica;
- _nulla osta CONSORZIO DI BONIFICA
smaltimento acque meteoriche;

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

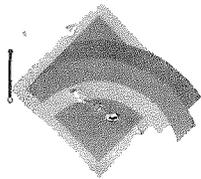
AK S.p.A.
Via Olanda n° 2
35127 PADOVA
Cod. F. 04704401285

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)





C.A.D.F. S.p.A.

"L'Acquedotto del Delta"

Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura

Codigoro, 14 febbraio 2014

U.O. Autorizzazioni/Concessioni/EC/ec
parere n.01/2014

Prot. no 2768
Del. 21/02/2014

Spett.le Studio
ING. PAOLO PAVANATO
Via F. Lippi, 8/11
35134 PADOVA

C.A.D.F. S.p.A.
N°Prot. 3637/14
Data 19/02/2014

Spett.le
Unione dei Comuni
VALLI E DELIZIE
Piazza Umberto I°
44015 Portomaggiore (FE)

Oggetto: Progetto definitivo per la costruzione supermercato in Ostellato, Via della Croce, proprietà ALI' SPA - **PARERE**

Viste le note pervenute in data 08/01/2014 al Prot. n. 298/14 e n. 299/14 di richiesta di parere di conformità di C.A.D.F. S.p.A. relativamente al progetto di espansione della rete idrica e della rete fognaria da realizzarsi nell'ambito delle opere di urbanizzazione indicate in oggetto;

Visti gli elaborati tecnici allegati alla domanda;

Visti i pareri dei competenti servizi tecnici di CADF S.p.A;

Si esprime **parere favorevole:**

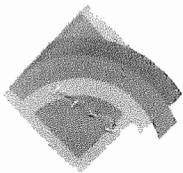
al progetto presentato per la rete idrica alle seguenti condizioni:
costruzione condotte idriche su suolo pubblico o privato ad uso pubblico perennemente accessibile;
realizzazione delle predisposizioni a servizio delle future utenze secondo modalità di attuazione da concordare con C.A.D.F. .

L'Azienda C.A.D.F., nella sua qualità di futuro gestore, si riserva fin d'ora la facoltà di effettuare sopralluoghi in corso d'opera per riscontrare la corretta esecuzione dei lavori previsti in progetto. Necessita pertanto una comunicazione formale dell'inizio dei lavori. Successivamente alla realizzazione delle pavimentazioni definitive della rete viaria si potrà inoltrare la comunicazione del termine lavori. In seguito a specifica richiesta, previo accertamento, C.A.D.F. rilascerà il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

L'Azienda C.A.D.F. assumerà in gestione la nuova rete idrica solamente dopo che il Comune avrà definito le strade ed i sottoservizi della lottizzazione fra i beni costituenti il

IL
ARBITRO
20.02.2014
UNIONE DEI COMUNI
VALLI E DELIZIE
P. RIVATO





Demanio Comunale, dopo che ci saranno pervenute le autorizzazioni degli Enti Pubblici e le servitù gratuite di acquedotto a carico dei privati, le cui proprietà dovessero essere attraversate dalla rete idrica;

alla realizzazione della **rete fognaria** in conformità al progetto allegato alla presente.

La realizzazione dell'opera dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti prescrizioni generali:

A) CONDOTTE

A.1) Le nuove condotte devono essere posate su un letto di sabbia uniformemente distribuita., il cui spessore non sarà inferiore a cm 10. Il tubo verrà poi rinfiancato per almeno 20 cm per lato, fino al piano diametrale, quindi ricoperto con lo stesso materiale incoerente per uno spessore non inferiore a cm 15, misurato sulla generatrice superiore. Il riempimento totale dello scavo deve essere effettuato con sabbia o altro materiale idoneo sino alla quota del cassonetto stradale;

A.2) I tubi devono essere in p.v.c. non plastificato per fognature con giunti a bicchiere e relativi anelli di tenuta elastomerici, tipo SN 8 (SDR 34) codice UD, marchio I.I.P – UNI.

A.3) Le condotte che saranno prese in carico da C.A.D.F. S.p.A., devono essere posate su aree pubbliche o private di uso pubblico e non potranno essere posate all'interno di proprietà private o sotto fondazioni di recinzioni esistenti o di future costruzioni.

B) POZZETTI

B.1) I nuovi pozzetti devono essere in CAV tipo pesante a tenuta, prefabbricati, portati in quota con elementi aggiuntivi in CAV, stuccati perfettamente nelle giunzioni con malta di cemento. La copertura deve essere garantita da una piastra in CAV armata per carichi di 1[^] categoria con foro (diametro cm 60), atta a ricevere la botola in ghisa. Per evitare inutili decantazioni, nei pozzetti di ispezione deve essere garantita la continuità della condotta, mantenendo la stessa quota di scorrimento. L'ispezione deve realizzarsi mediante taglio della parte superiore del tubo, ai lati dell'ispezione deve essere costruita una "sella" in calcestruzzo. Al termine dei lavori i pozzetti devono essere perfettamente puliti;

B.2) I nuovi pozzetti di allacciamento, ubicati sulla sede del marciapiede devono essere in CAV tipo pesante a tenuta, delle dimensioni interne minime di cm. 50x50, portati in quota con elementi aggiuntivi in CAV, stuccati perfettamente nelle giunzioni con malta di cemento;

B.3) I nuovi pozzetti caditoia devono essere in CAV delle dimensioni interna di cm 40x40 completi di sifone tipo "Veggetti" o con catino in moplen;

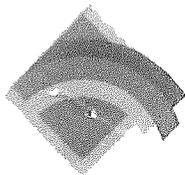
C) BOTOLE

C.1) Le nuove botole per i pozzetti di ispezione devono essere in ghisa sferoidale non ventilate, a norme UNI EN 124

- Classe C 250 per quelle posate su marciapiede, a sezione quadrata con la scritta *fognatura*;
- Classe D 400 per quelle posate su strada, luce di passaggio passo d'uomo diametro minimo 600 mm. con la scritta *fognatura*. Supporto guarnizione tra la superficie di contatto coperchio/telaio in policloroprene. Sistema basculante con apertura a 120° per controllo e sicura fermo, a 90° per estrazione del coperchio, rivestimento integrale con pittura impermeabile nera, asole per alloggiamento chiavi di sollevamento.

C.2) Le nuove griglie dei pozzetti caditoia devono essere in ghisa sferoidale in uso a C.A.D.F. S.p.A., aventi le seguenti caratteristiche: sezione quadrata con asole di raccolta delle acque;





C.3) Tutte le nuove botole in ghisa devono essere bloccate con adeguato anello in calcestruzzo. Dovranno essere posate alla quota della pavimentazione o del terreno circostante in cui ricadono.

D) ALLACCIAMENTI

D.1) Gli allacciamenti delle utenze private ai pozzetti di ispezione della pubblica fognatura e quelle dei pozzetti-caditoia devono essere costruiti con tubi in PVC rigido non plastificato per fognature con giunti a bicchiere e relativi anelli di tenuta elastomerici, tipo SN 8 (SDR34) codice UD, marchio I.I.P. lunghezza delle barre ml 6,00. La quota di immissione non dovrà essere inferiore all'estradosso della condotta principale.

E) COLLAUDO

Il nulla-osta funzionale per il collaudo delle opere fognarie sarà rilasciato solamente al termine della realizzazione delle pavimentazioni definitive della rete viaria.

Alla richiesta del nulla-osta dovranno essere allegati n° 3 copie degli elaborati grafici, in scala 1:500 o risoluzione superiore, indicanti:

- il tracciato della rete viaria con l'esatto dimensionamento (sede stradale, marciapiedi, ecc.);
- l'ubicazione dei fabbricati costruiti o da costruire e le aree di pertinenza di ogni abitazione;
- il tracciato con capisaldi di riferimento, graficamente preciso, della rete realizzata con i rispettivi diametri e tipo di materiale impiegato;
- il tracciato con capisaldi di riferimento, graficamente preciso, degli allacciamenti realizzati con l'ubicazione dei rispettivi pozzetti compresi quelli a caditoia;
- un dettagliato elenco che riporti: la lunghezza delle condotte con i relativi diametri e tipo di materiale impiegato. Il numero di pozzetti d'ispezione e loro dimensionamento, il numero di allacci, il numero dei pozzetti-caditoia.

F) GESTIONE DELLE FOGNATURE

L'Azienda C.A.D.F. S.p.A. assumerà in gestione la nuova rete fognatura acque nere (tratto punto 4-punto 1) e acque bianche (via della Croce) solamente dopo che il Comune avrà classificato le strade ed i sottoservizi della lottizzazione fra i beni costituenti il Demanio Comunale, ed inoltre, dopo che ci saranno pervenute le autorizzazioni degli Enti Pubblici.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Carlo Bariani

Allegati approvati in data 04/02/2014:

- Relazione tecnica - Tav. 1.3.4.2
- Planimetria e sezioni tipo rete idrica - Tav. 1.3.4.1.
- Prescrizioni dei materiali e schede tecniche C.A.D.F.
- Rete fognaria - Elab. 1.3.3.1
- Profili longitudinali - Elab. 1.3.3.2
- Sezioni idrauliche - Elab. 1.3.3.3
- Vasca di 1^ pioggia - Elab. 1.3.3.4
- Caratteristiche dimensionamento - Elab. 1.3.3.5



Accoj. 1

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1, CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE

04-02-14



**TECNICO PROGETTAZIONE
E DIREZIONE LAVORI**
Geom. Arseno Novelli

Novelli

PUA
1.3.4.2

RELAZIONE TECNICA
CALCOLO IDRAULICO

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)

Paolo Pavanato



Olleg 2

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE



PUA
1.3.4.1

RETE ACQUEDOTTO
PARTICOLARI NODI IDRAULICI
SEZIONE STRADALE TIPO
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

PROPRIETA'

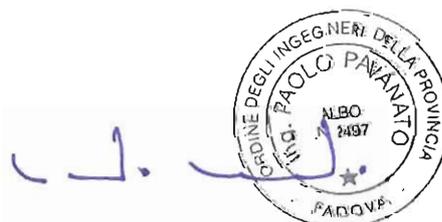
ALI' s.p.a.

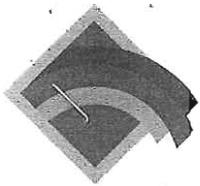
Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)





SERVIZIO ACQUEDOTTO

PRESCRIZIONI SUI MATERIALI E SULLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI POSA DELLA RETE IDRICA NELLE AREE DI ESPANSIONE URBANISTICA.

- 1) - le condotte distributrici dovranno essere in PVC rigido per condotte in pressione. Norme UNI EN 1452 – PN 10 e rispondente alle prescrizioni del decreto n° 174 del 06/04/04 (GU n° 166 del 17/07/04) del Ministero della salute;
- 2) - le tubazioni conseguenti gli allacciamenti dovranno essere in PVC rigido per condotte in pressione (Norme UNI EN 1452 – PN 16 e rispondente alle prescrizioni del decreto n° 174 del 06/04/04 (GU n° 166 del 17/07/04) del Ministero della salute) per la presa e PEAD per condotte di fluidi in pressione (Norme UNI EN 12201; EN 12201; UNI EN 1622 – PN 20) per la derivazione;
- 3) - la raccorderia in ottone dovrà essere di buona qualità e conforme alle norme UNI 5705/65 costruita con ottone OT 58 filettatura UNI 338/66 con guarnizioni in NBR;
- 4) - i pezzi speciali dovranno essere in ghisa sferoidale (UNI 4544) per tubi in cemento amianto e/o in PVC catramati a caldo, con attacchi a flangia dimensionate e forate secondo le norme UNI PN 10;
- 5) - le saracinesche dovranno essere in ghisa sferoidale UNI PN 10, a vite interna, anelli di tenuta tipo OR, mandrino in acciaio inox; cuneo in ghisa rivestito di gomma senza sede di fondo, attacchi a flangia dimensionate e forate secondo UNI 2236, verniciate internamente ed esternamente con resine epossidiche per acqua potabile;
- 6) - gli idranti dovranno essere del tipo a colonna soprassuolo per impianti antincendio, con scarico automatico di svuotamento antigelo UNI 70 DN 80 con due bocche laterali, corpo in ghisa, anelli di tenuta, attacchi e perno in ottone, flangia d'attacco alla base forata secondo la norma UNI PN 10;
- 7) - le valvole a sfera dovranno avere l'otturatore a sfera per acqua, in ottone cromato a spessore, guarnizioni in PTFE puro, corpo in ottone con estremità filettate maschio o femmina PN 32/40 con leva o con quadro per "Sicilia stradale";
- 8) - le valvole di ritegno dovranno avere estremità filettate maschio o femmina, corpo e manicotto in ottone e molla in acciaio inox PN 16;
- 9) - i contatori dovranno essere per acqua fredda, a turbina, a getto multiplo, a lettura diretta su rulli numerati protetti, attacco a bocchettoni, prestazioni idrauliche secondo norme CEE classe C e dovranno essere completi di bollino di certificazione della avvenuta verifica prima CEE (punzonatura con i marchi che riportino l'anno di esecuzione della prova e l'identificazione dell'ufficiale metrico che ha assistito alla prova); dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:
 - Cassa in ottone (OT58) fuso;
 - Testa in ottone(OT58) stampato;
 - Cassa verniciata internamente ed esternamente a polvere epossidica;Alberino portarulli in acciaio inox 18/8;
Pressione nominale (PN) 16 bar.
- 10) - i collari di presa per PVC dovranno essere formati da 2 semicilindri in ghisa sferoidale uniti da viti mordenti in acciaio inossidabile, con verniciatura epossidica, entrambe dotate di guarnizione in gomma sulla superficie di appoggio alla tubazione con derivazione filettata DN 1", PN 16;
- 11) - la bulloneria dovrà essere in acciaio inossidabile AISI 304, tolleranza di lavorazione: categoria "A", filettatura metrica 150 a passo grosso; **DADI IN OTTONE**
- 12) - i pezzi di tubazione sagomati per il superamento di eventuali ostacoli dovranno essere costruiti con acciaio inossidabile AISI 304 o AISI 316;
- 13) - qualora i pezzi speciali in acciaio sagomati scavalchino gli ostacoli passandovi sopra, dovranno essere dotati degli opportuni sfiati che dovranno essere contenuti in pozzetti in c.a.v. di dimensioni interne pari a cm. 40x40x48 con adeguata botola in ghisa.
- 14) - le tubazioni idriche di distribuzione dovranno avere una ricopertura minima totale di cm. 100 e dovranno essere adagate su un letto di sabbia di 10 cm. ed essere ricoperte da uno strato di sabbia di 15 cm..
- 15) - le tubazioni idriche di distribuzione dovranno essere posate su aree pubbliche o private di uso pubblico, preferibilmente sotto strada ad un metro dal marciapiedi; collocazioni diverse dovranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Reti;
- 16) - le tubazioni di distribuzione non potranno essere posate all'interno di aree di proprietà esclusiva o sotto le fondazioni di recinzioni esistenti o di future costruzioni;





- 17) - il tubo riparatore o tubo camicia sarà in PVC tipo pesante (colore rosso) o, in alternativa, corrugato a doppia parete (superficie interna liscia) dalle dimensioni minime variabili di mm. 63 - 80 - 125 e dovrà collegare i rispettivi pozzetti evitando sporgenze all'interno di questi ultimi.
- 18) - le saracinesche complete di asta di amnovra dovranno essere presidiate da apposito chiusino in ghisa completo di tubo protettore. In casi particolari, autorizzati dal Responsabile del Servizio Reti, le stesse saranno sormontate da pozzetto c.a.v. 40 x 40 x 48 o di dimensioni superiori; il tubo protettore dell'asta di manovra sarà in PVC tipo pesante e dovrà avere un DN tale da consentire il contenimento del corpo della saracinesca;
- 19) - le botole in ghisa che sormontano i pozzetti in c.a.v. cm. 40 x 40 x 48 o cm. 50 x 50 x 50, ricadenti su terreno naturale, dovranno essere bloccate in un anello di cls. armato dello spessore di 15 cm. e della larghezza minima di cm. 25;
- 20) - la sabbia per il reinterro dovrà essere pulita, non ci dovranno essere tracce di sassi o altri materiali;
- 21) - gli idranti dovranno essere bloccati, a circa 10 cm. sotto la flangia superiore, da una presa in calcestruzzo armato avente dimensioni di cm. 120 x 120 x 20 e, a richiesta del Responsabile del Servizio reti, protetti da manufatti in tubo di acciaio del DN esterno pari a 60 mm. ;
- 22) - le parti soggette a sfilamento per la spinta dell'acqua (Te, curve, idranti, ecc.) dovranno essere contrastate con ancoraggi di calcestruzzo di idonee dimensioni; tali ancoraggi non dovranno assolutamente inglobare i bulloni ed i dadi in acciaio che stringono i pezzi speciali e dovranno consentire la manovrabilità degli accessori idraulici;
- 23) - i chiusini in ghisa sferoidale dovranno essere costruiti secondo la norma UNI ISO 1083, conformi alla norma UNI EN 124 e riportare la scritta:
 - "ACQUEDOTTO" (classe D 400 per quelle collocate in sede stradale, classe C 250 per quelle collocate su marciapiedi);
 - "ACQUEDOTTO-CONTATORE" (classe C 250 per quelle collocate su marciapiedi, classe B 125 per quelle collocate in zone pedonali).
- 24) - i pozzetti in c.a.v., cm. 40 x 40 x 50 o cm. 50 x 50 x 50 con sovrastante chiusini in ghisa e sottostante piastra base, dovranno avere un'altezza massima, misurata all'interno, dalla piastra di base fino al piano di calpestio della botola di cm. 60; la base del controtubo dovrà essere posata ad una quota non superiore a 5 cm. dalla piastra di base;
- 25) - i pozzetti tronco-piramidali per contatore in c.a.v. con sovrastante botola in c.a.v. o in chiusini in ghisa e la sottostante piastra di base dovranno avere un'altezza massima, misurata all'interno, dalla piastra di base fino al piano di calpestio della botola di cm. 60; la base del controtubo dovrà essere posata al massimo 5 cm. sopra la piastra di base.
- 26) - le botole o chiusini dei pozzetti dovranno essere poste ad una quota pari a quella delle pavimentazioni o del terreno in cui ricadono;
- 27) - i pozzetti dovranno essere perfettamente stuccati nelle inserzioni del tubo riparatore e in corrispondenza dell'appoggio di controtelai di botole e comunque in modo tale da impedire alla sabbia circostante di penetrare all'interno del pozzetto;
- 28) - i pozzetti dovranno essere perfettamente puliti e, pertanto, non ci dovranno essere depositi di sabbia o altro materiale al loro interno;
- 29) - i pozzetti contatore dovranno contenere oltre al contatore (max. n° 2), le valvole di ritegno tipo "Europa" in ottone e le valvole di sezionamento dell'impianto; non sarà consentito alloggiare al loro interno rubinetti di scarico o per usi diversi;
- 30) - i bordi dei pozzetti tronco-piramidali per contatore, in caso di posa in area di terreno naturale, dovranno sporgere dal terreno di 3 cm.;
- 31) - i pozzetti per alloggiamento batterie contatori potranno realizzarsi in muratura o c.a.v.. Le dimensioni saranno stabilite dal Responsabile del Servizio Reti;
- 32) - le tubazioni, la raccorderia, i pezzi speciali e comunque, tutti gli organi a contatto con l'acqua potabile, dovranno essere rispondenti alle previsioni igienico-sanitarie del Ministero della Sanità relativa ai manufatti per liquidi alimentari. (Circ. Min. n° 102 del 02.12.78);
- 33) - in caso d'intersezione con altri sottoservizi, la tubazione idrica dovrà essere controtubata con tubi in PVC rigido tipo pesante o dovranno essere interposte, fra la tubazione idrica ed il sottoservizio incrociato, delle piastre in calcestruzzo-armato in modo da evitare interferenze fra i sottoservizi;
- 34) - in caso d'interferenza (stessa quota) con altri sottoservizi per i quali è impossibile modificarne il tracciato, la condotta idrica scavalcherà il sottoservizio con un apposito pezzo speciale in acciaio inox AISI 304 o AISI 316 adeguatamente sagomato e sormontato da sfiato;
- 35) - in caso di parallelismo con altri sottoservizi, la distanza tra la condotta idrica e gli stessi, misurata nel piano orizzontale, non potrà essere inferiore a cm 60;





36) - le tubazioni non ispezionabili saranno sottoposte a prove idrauliche ad una pressione pari a 10 bar per 4 o più ore; sul disco o sul nastro grafico diagrammale installato da tecnici CADF NEL QUALE non si dovranno notare abbassamenti di pressione apprezzabili.

Il materiale idraulico o edile utilizzato dovrà essere del tipo approvato dal C.A.D.F..

Prima di interrare le tubazioni ed i componenti idraulici dovrà essere avvisato il Servizio Reti del C.A.D.F. per la visita di accertamento della conformità;

Vi ricordiamo che non possono essere stipulati contratti per l'erogazione di acqua potabile su prese derivate dalla rete idrica privata presidiata da contatore generale.

Il certificato di regolare esecuzione sarà rilasciato solamente al termine della realizzazione delle pavimentazioni definitive della rete viaria.

Alla richiesta del certificato di regolare esecuzione, dovranno essere allegate n° 3 copie degli elaborati grafici, in scala 1:500 in formato cartaceo e n° 1 copia in formato digitale indicanti:

- il tracciato della rete viaria (strade, vialetti ad uso pedonale, di proprietà pubblica o privata);
- l'ubicazione dei fabbricati costruiti o da costruire e le aree di pertinenza di ogni abitazione;
- il tracciato, graficamente preciso e quotato, della rete idrica realizzata;
- il tracciato, graficamente preciso e quotato, degli allacciamenti idrici realizzati compresa l'identificazione dei pozzetti per i contatori e per gli altri organi idraulici;
- la tabella dei nodi e dei pezzi speciali.

Il C.A.D.F. assumerà in gestione la nuova rete idrica solamente dopo che il Comune avrà definito le strade ed i sottoservizi della lottizzazione fra i beni costituenti il Demanio Comunale, dopo che ci saranno pervenute le autorizzazioni degli Enti Pubblici e le servitù gratuite di acquedotto a carico dei privati, le cui proprietà dovessero essere attraversate dalla rete idrica.

Alleghiamo alla presente le schede tecniche raffiguranti tipologie costruttive attualmente in uso nel territorio del C.A.D.F..

Edizione 21 dicembre 2011



Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE



PUA

1.3.3.1

RETE FOGNARIA

- _acque nere;
- _acque meteoriche;

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)



Alleg. 5

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE



PUA
1.3.3.2

PROFILI LONGITUDINALI
_rete acque miste;

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)



alleg. 6

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1, CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE



01.02.14
INGEGNERE PROGETTISTA
Geom. Paolo Pavanato

PUA
1.3.3.3

SEZIONI IDRAULICHE SIGNIFICATIVE
PARTICOLARI VASCA DI LAMINAZIONE

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)



alleg. 7

Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE

04/02/14
S.p.A. S.p.A.
INGEGNERI PROGETTISTI
Ing. Paolo Pavanato

PUA
1.3.3.4

VASCA DI 1 ^ PIOGGIA

PROPRIETA' -

AL' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)

Handwritten signature



Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



Argenta - Ostellato - Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1,
CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE

PUA

1.3.3.5

CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO
IMPIANTO DI 1 ^ PIOGGIA

PROPRIETA' -

ALI' s.p.a.

Via Olanda, 2
35100 Padova

PROGETTO -

Ing. Paolo Pavanato

Via delle Industrie, 23
45018 Porto Tolle (RO)



Edison DG Spa

Società a Socio Unico
Sede Legale - Via Pelosa, 20
Selvazzano Dentro - PD
Tel. +39 049 8739444



Prot. 000246 18-01-2013



ds/AT

Spett.le
Ing. PAVANATO PAOLO
Via Delle Industrie, 23
45018 PORTO TOLLE

OGGETTO: Estensione rete gas metano a servizio del Piano Attuativo a destinazione commerciale in ambito ANS2(2) sito in via della Croce in Comune di Ostellato (FE).

Riferimento richiesta n° ODG-054822 - PRVG-0033-13.

Con riferimento alla pregiata Vs. richiesta, trasmettiamo il progetto per l'estensione della rete di distribuzione gas al servizio del nuovo insediamento in oggetto.

I lavori sono descritti nella appendice tecnica e raffigurati nell'elaborato tecnico che in allegato trasmettiamo.

Il contributo richiesto ammonta a:

€ 3.250,00 + IVA 21%
=====

di cui	€	3.050,00	per contributo
	€	100,00	per oneri di progettazione
	€	100,00	per costi della sicurezza

Come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sarà a Vs. cura, all'atto dell'accettazione, comunicarci il nominativo del "Coordinatore per la progettazione dei lavori", di Vs. nomina e trasmetterci il relativo Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il presente contributo tiene conto dei soli costi della sicurezza previsti per le riunioni di coordinamento ed esclude ulteriori oneri specifici eventualmente previsti nel "Piano di Sicurezza e Coordinamento" che saranno quantificati successivamente.

IP Per informazioni telefonate/chiedere geom. Davide Squarina - Tel. 049 8739447

15 gennaio 2013

Posizione PRG

PA Ambito ANS2(2) PRVG-0033-13.doc

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Edison Spa
www.edison.it - C.P. 10786 - 20110 MI

Capitale Soc. euro 460.000,00 i.v.
Reg. Imprese di Padova e C.F. 03362440582
Partita IVA 03586470282 - REA di Padova 321031



Restano a Vostra cura, spese e responsabilità:

- eventuali servitù ed indennizzi da imporre a privati.
- scavi, sabbia per letto di posa e primo ricoprimento delle tubazioni;
- reinterri e ripristini stradali secondo le indicazioni tecniche e per i tempi che Enti Pubblici e Privati prescriveranno .

Consegna dei lavori:

tre mesi dall'accettazione, secondo gli accordi, al netto del tempo necessario al rilascio di autorizzazioni/concessioni da parte degli Enti, che saranno avviate dopo la formale accettazione del presente preventivo.

Validità offerta:

6 mesi dalla data della presente.

Accettazione e pagamento:

Accettazione contestuale al pagamento (IVA compresa), a mezzo bonifico bancario presso il seguente Istituto: Banca Antonveneta - Agenzia Caselle di Selvazzano Dentro (PD) Codice IBAN IT 27 V 05040 62891 000000159808 indicando come causale di bonifico: "Pagamento Vs. rif. n. **PRVG-0033-13**" inviando via fax al nr. 049 8976033 copia della distinta di pagamento e della lettera allegata compilata nella nota in calce e sottoscritta per accettazione (dati del/i Committente/i, nome, ragione sociale, indirizzo, quota di competenza, partita I.V.A. e/o codice fiscale).

N.B. MODALITA' DI ACCETTAZIONE E PAGAMENTO DIVERSE DA QUELLE SOPRA SPECIFICATE NON CONSENTIRANNO DI DAR CORSO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Distinti saluti

EDISON D.G. S.p.A.

Responsabile Operations

Geom. Antonio Toaldo

All: n. 1 disegno ns. rif. PRVG-0033-13.dgn
n. 1 appendice tecnica



A

APPENDICE TECNICA

OGGETTO: Estensione rete gas metano a servizio del Piano Attuativo a destinazione commerciale in ambito ANS2(2) sito in via della Croce in Comune di Ostellato (FE).

Pratica di richiesta n° ODG-054822 - PRVG-0033-13.

NORME GENERALI

I percorsi, previsti sono puramente indicativi, in quanto la posa delle condotte deve avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza regolanti la distanza tra condotte gas e gli altri servizi del sottosuolo, dei quali ci riserviamo di verificare la posizione in sede esecutiva.

Per quanto sopra, è necessario che l'esecuzione dei lavori avvenga successivamente alla posa degli altri sottoservizi.

Scavi, reinterri e ripristini saranno eseguiti, a Vostra cura, secondo le indicazioni impartite dalla scrivente. L'impresa esecutrice gli scavi dovrà garantire, una percorrenza giornaliera da concordare in fase di apertura cantiere. La mancata lavorazione comporterà l'addebito del maggior onere sostenuto da EDISON D.G..

Relativamente alle condotte ricadenti in privata proprietà, resta a Vostra cura e spese l'acquisizione delle necessarie servitù a ns. favore.

In sede di attuazione delle opere, saranno predisposti gli stacchi necessari per l'introduzione del servizio ai vari edifici atti ad evitare future manomissioni delle sedi pavimentate. Gli oneri relativi restano a ns. carico e pertanto sono esclusi dal contributo richiesto.

I costi degli allacciamenti veri e propri saranno valutati successivamente e imputati a carico dell'aspirante utente, a seguito di specifica richiesta dello stesso, sulla base dei concorsi spese vigenti, definiti a termine di Regolamento, in relazione al numero e al calibro dei contatori richiesti.

DESCRIZIONE LAVORI PREVISTI

- Posa della rete di distribuzione in PEAD DN 110 per condotte gas metano di 7ª specie conformi al D.M. 16/04/2008, guaine in corrispondenza degli attraversamenti stradali e delle intersezioni con altri servizi, pezzi speciali (sviluppo previsto ml. 115);
- Predisposizione degli attraversamenti stradali per introduzione ai vari lotti compreso opera di derivazione, guaine, pezzi speciali;
- Assistenza tecnica, collaudo, fornitura del nastro segnalatore "Attenzione tubo gas";
- Esecuzione delle opere di collegamento alla rete esistente compreso oneri per il mantenimento del servizio.

ESCLUSI:

- eventuali servitù ed indennizzi da imporre a privati che restano di vostra responsabilità.
- scavi, sabbia per letto di posa e primo ricoprimento delle tubazioni all'interno dell'ambito d'intervento;
- reinterri e ripristini stradali all'interno dell'ambito d'intervento da eseguire secondo le indicazioni tecniche e i tempi che Enti Pubblici e Privati prescriveranno.

Selvazzano Dentro, 15 gennaio 2013

EDISON D.G. S.p.A.

Responsabile Operations

Geom. Antonio Toaldo



Edison DG Spa

Società a socio unico
Via Pelosa, 20
35030 Selvazzano Dentro (PD)
Tel. 049 8739444



UNI EN ISO 9001

Scala 1: 1000

Data
Gennaio 2013

Dis. geom. *VP*

Rif. Cart. 13 Rf01
Agg. 02/12/2013

Elaborato
01

Rif. Prev. PRVG-0033-2013

EDISON D.G. S.p.a

Resp. Progettazione
(Geom. Davide Squarcina)



EDISON

COMUNE DI OSTELLATO

ESTENSIONE RETE GAS METANO A SERVIZIO
DEL PIANO ATTUATIVO A DESTINAZIONE COMMERCIALE
IN AMBITO "ANS2(2)" IN VIA DELLA CROCE

LEGENDA



Tubazioni metano esistenti



Tubazioni metano in progetto : scavi e
ripristini a carico del COMMITTENTE



Stacchi di introduzione in progetto



Ambito di intervento lottizzazione

I PERCORSI RAPPRESENTATI SONO PURAMENTE INDICATIVI.
L'ESATTA INDIVIDUAZIONE DELLE CONDOTTE ESISTENTI, QUALORA
NECESSARIO, DOVRA' ESSERE FORMALMENTE RICHIESTA A
CODESTA SOCIETA' .

Preventivo 47525/6
Codice Cliente 551 290 450
Codice di rintracciabilità 44321642

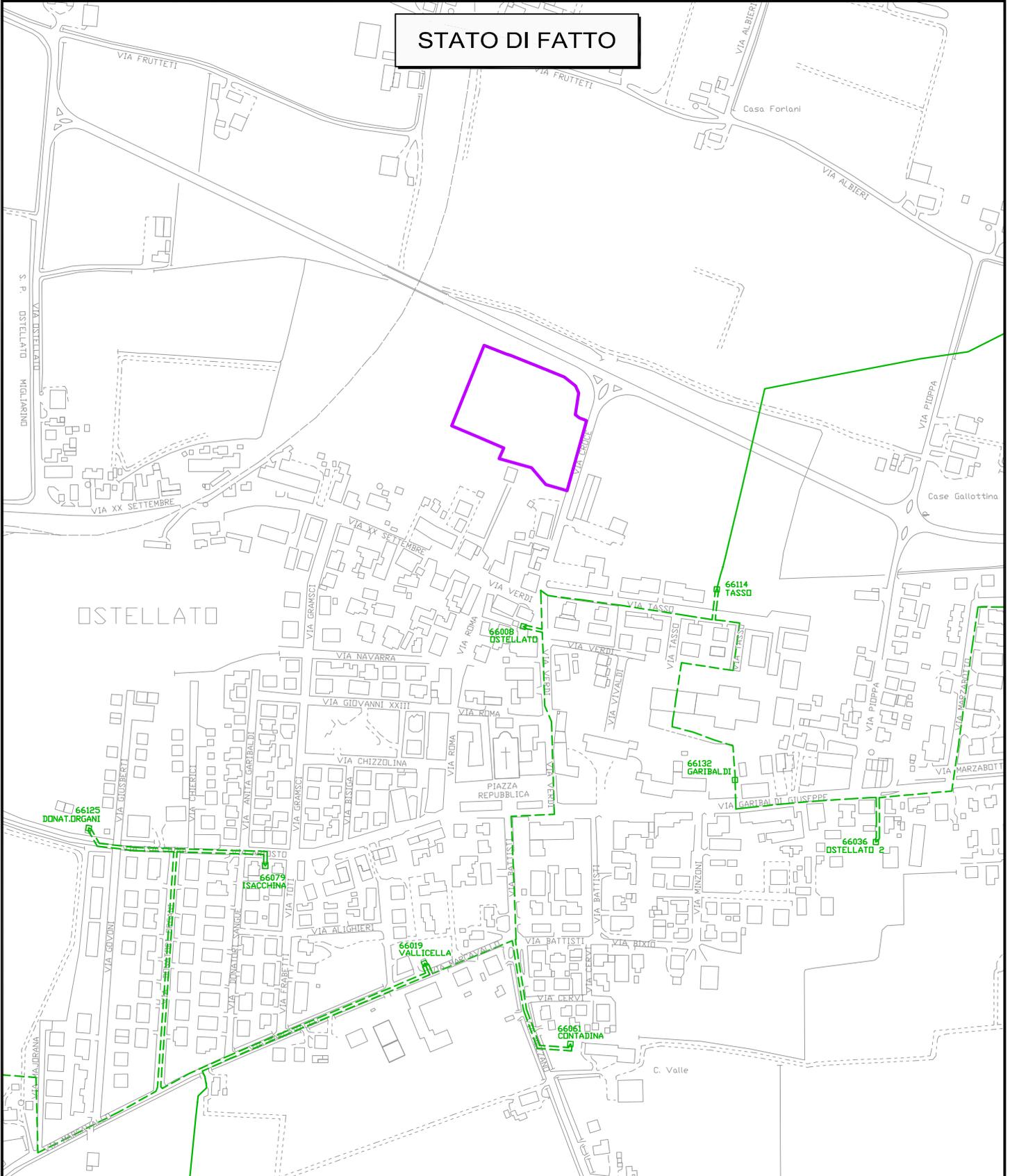
Nuova fornitura di potenza 250 kW
richiesta dalla Società Alì Spa,
in località Ostellato, Via Croce
nel Comune di Ostellato.

Opere ed impianti elettrici
di pubblico servizio
indotti nel Comune.

ELABORATO GRAFICO

00	31/10/2013	PRIMA EMISSIONE	CAVALLINI	FANTINI	FANTINI
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO

STATO DI FATTO



LEGENDA

Esistente *In Progetto* *Da Demolire*

Scala:

1 : 5.000

Cabina Primaria



Cabina Secondaria in locale e a palo



Linea elettrica AEREA NUDA a 15 kV



Linea elettrica in CAVO AEREO a 15 kV



Linea elettrica in CAVO INTERRATO a 15 kV



Comune di
Ostellato

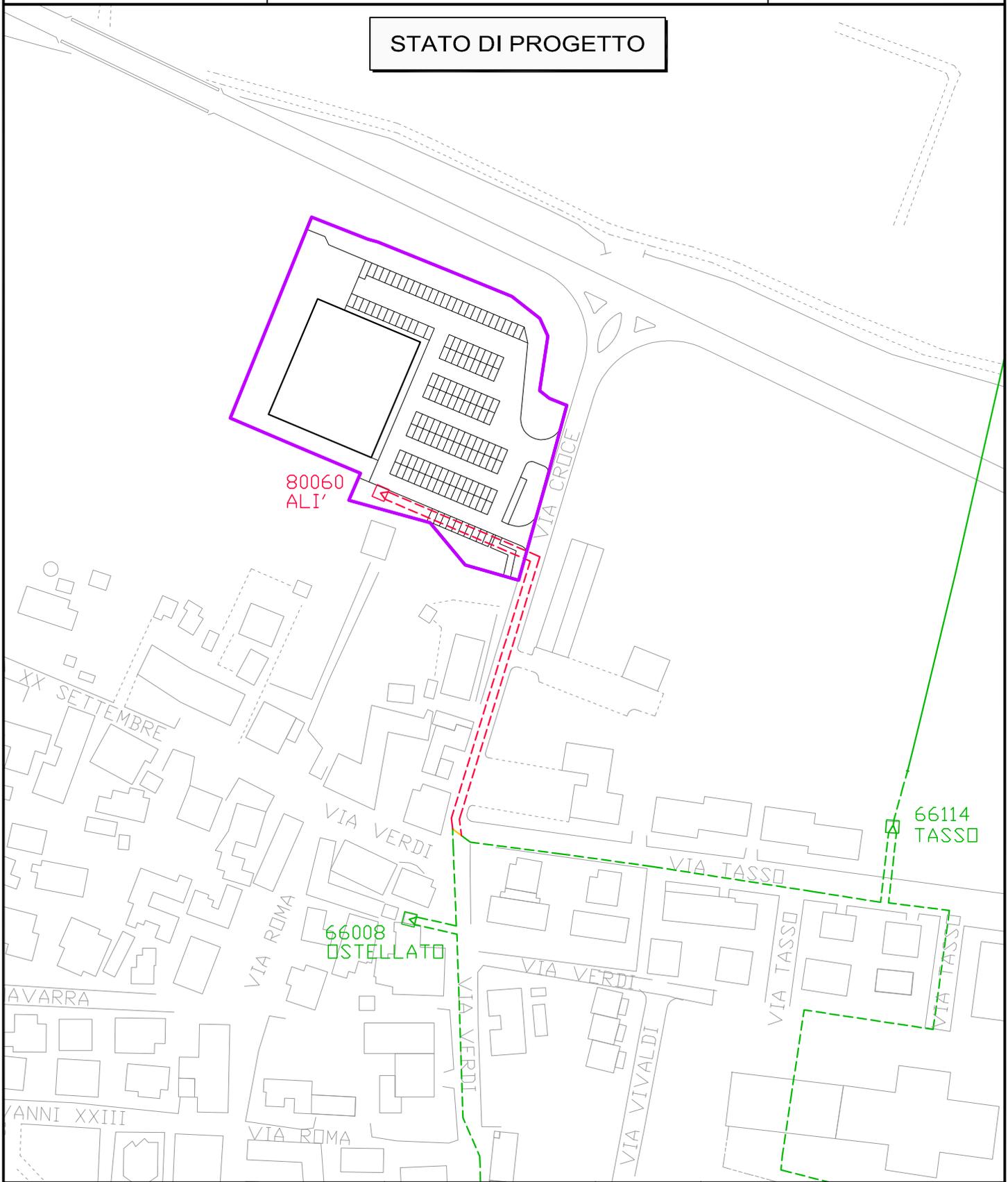
CTR 5.000 numero
204043-204084



Zona interessata dal progetto



STATO DI PROGETTO

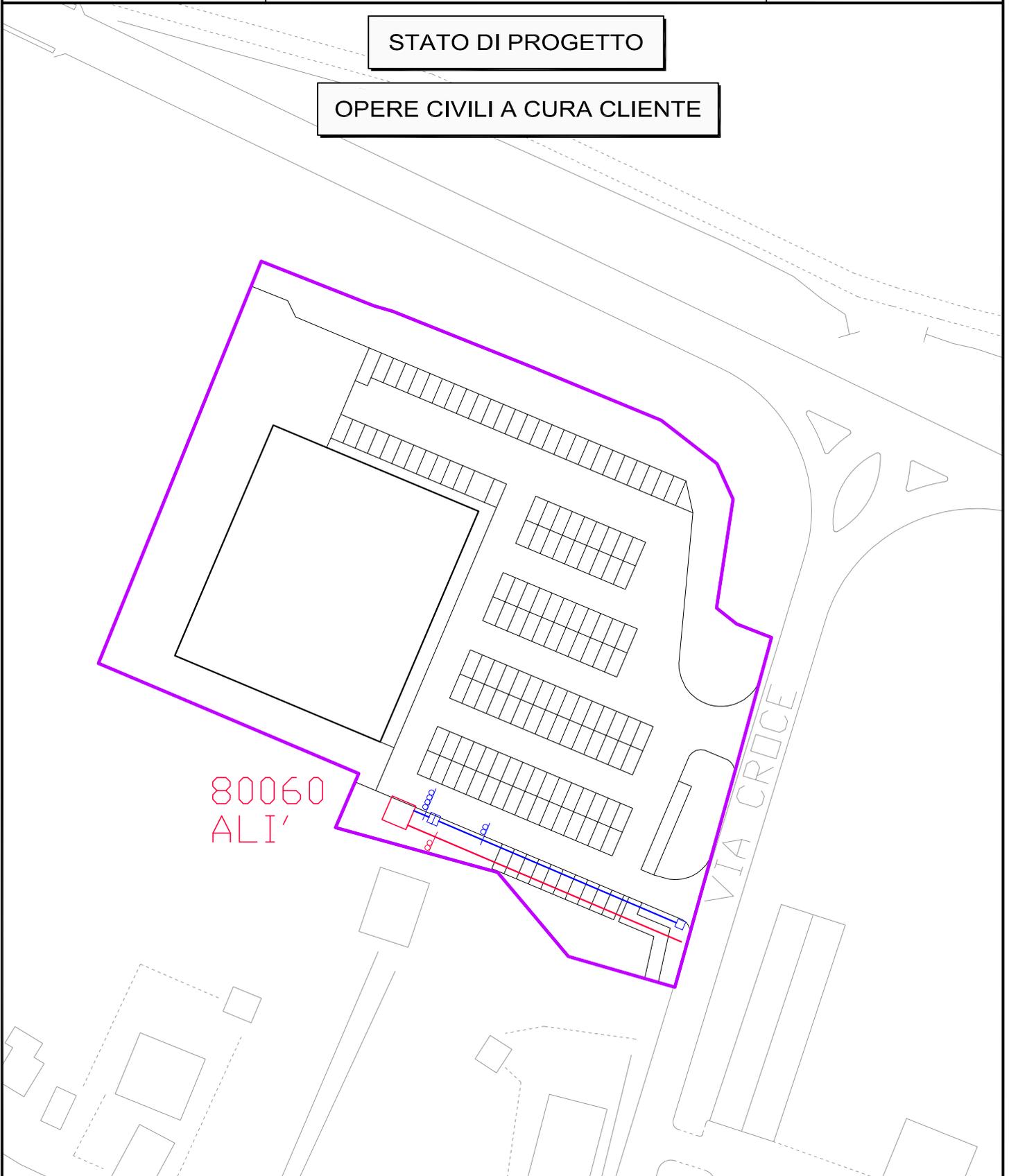


LEGENDA	Esistente	In Progetto	Da Demolire	Scala: 1 : 2.000
Cabina Primaria				Comune di Ostellato CTR 5.000 numero 204043-204084
Cabina Secondaria in locale e a palo				
Linea elettrica AEREA NUDA a 15 kV				Zona interessata dal progetto
Linea elettrica in CAVO AEREO a 15 kV				
Linea elettrica in CAVO INTERRATO a 15 kV				



STATO DI PROGETTO

OPERE CIVILI A CURA CLIENTE



80060
 ALI'

VIA CROCE

LEGENDA	Esistente	In Progetto	Da Demolire	Scala:	1 : 1.000	
Cabina Secondaria in locale e a palo	□ ▲	□ ▲	□ ▲	Comune di Ostellato	CTR 5.000 numero 204043-204084	
Cavidotto D160 per CAVO INTERRATO a 15 kV		— q			 Zona interessata dal progetto 	
Sostegno a 15 kV / 0,4 kV / armadio sez. a 0,4 kV	⊕ ⊕ ⊕	⊕ ⊕ ⊕	⊕ ⊕ ⊕			
Pozzetto 100X100 / 80X80 / 60x60	□ □ □	□ □ □	□ □ □			
Cavidotto D125 per CAVO INTERRATO a 0,4 kV		— q				

SPECIFICA TECNICA

PREMESSA

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la Legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle **"dotazioni territoriali"**, come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** devono essere conformi e previste negli strumenti urbanistici.

Infatti, verificato il rispetto della Legge Quadro 36/2001 e relativi decreti applicativi, in particolare l'art. 4 del DPCM del 08/07/2003 e le relative fasce di rispetto definite ai sensi del D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008, la previsione urbanistica e/o il rilascio del "permesso di costruire" implicano anche la contestuale individuazione ed **approvazione di aree idonee** alla localizzazione delle opere elettriche, **sia all'interno che all'esterno del Comparto**, con conseguente variante al/ai Piano Operativo Comunale o in via transitoria al/ai PRG.

Detta approvazione, successivamente, dovrà trovare da parte del/dei Comune/i interessato/i corrispondente positiva valutazione nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa (L.R. 10/93) degli impianti previsti.

Ricordiamo che non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere e di aree gioco per l'infanzia (L. 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/03) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici.

Inoltre, qualora il cantiere di lavoro interferisca con gli elettrodotti esistenti, si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi:

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 - articoli 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- Testo Unico Regio Decreto 11 Dicembre 1933 n°1775 - articolo 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche.

Pertanto nel caso in cui l'intervento interferisca con l'esistente rete elettrica di Enel Distribuzione, il Proprietario dell'area dovrà inoltrare ulteriore domanda di spostamento (qualora la stessa non sia già oggetto della presente richiesta), i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL RICHIEDENTE **1 - Realizzazione di n° 1 cabina/e di trasformazione, sezionamento e consegna**

Per far fronte alla richiesta di nuovi allacciamenti/aumenti di potenza, si rende necessaria la messa a disposizione dei seguenti fabbricati da destinare a cabina di trasformazione/consegna:

Cabina 1 dimensioni interne m 5.53x2.30x2.30H Cabina 6 dimensioni interne m xx

Cabina 2 dimensioni interne m xx Cabina 7 dimensioni interne m xx

Cabina 3 dimensioni interne m xx Cabina 8 dimensioni interne m xx

Cabina 4 dimensioni interne m xx Cabina 9 dimensioni interne m xx

Cabina 5 dimensioni interne m xx Cabina 10 dimensioni interne m xx

Detti fabbricati dovranno essere posizionati nel rispetto delle distanze previste nell'*allegato 1* "Distanze di sicurezza da altri impianti" (vedi CD-Rom). Dovranno essere di norma tipo BOX prefabbricato, realizzate da un fornitore omologato o certificato Enel, quindi conformi alla Specifica Enel DG2061 (vedi CD-Rom *allegato 2*). Nei casi di prefabbricati di dimensioni diverse dal BOX DG2061 o di BOX realizzati in opera, gli stessi dovranno rispettare le prescrizioni delle Specifiche Enel DG2092 - DG 10061 (vedi CD-Rom *allegati 3 e 4*).

I manufatti cabina dovranno aver accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

I manufatti cabina dovranno essere dotati del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

Nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il parere AUSL per la destinazione del locale a "cabina di trasformazione" dove previsto dai regolamenti Comunali (es: Permesso di Costruire); per quanto attiene al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla, questo si può ritenere conseguito ad una distanza, valutata secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008, in 2 metri dalle pareti/solai/soffitto di cabina.

Detto parere, congiuntamente ad una dichiarazione da parte della proprietà che non vi sono luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere e/o di aree gioco per l'infanzia entro 2 metri dalle pareti/solai/soffitto di cabina, dovrà essere trasmesso all'Enel Distribuzione per essere utilizzato in sede di istruttoria, per l'autorizzazione degli impianti ai sensi della L.R. 10/93 e relativa direttiva applicativa. Nel caso il predetto parere AUSL non sia previsto dal procedimento urbanistico/edilizio (es: DIA), sarà sufficiente che la proprietà trasmetta la dichiarazione di cui sopra opportunamente firmata da un tecnico abilitato.

In mancanza di quanto sopra **non sarà possibile** da parte di Enel Distribuzione avviare alcun procedimento autorizzativo.

Si precisa che tale valore di 2 metri è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di Enel Distribuzione. Nel caso di cabine di consegna a Media Tensione (di cui al punto 5 della presente Specifica Tecnica), sarà onere e cura del Cliente fornire agli Enti preposti la documentazione necessaria relativa ai locali ed impianti di propria competenza.

Si ricorda infine che attorno alle cabine dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 1,5 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

2 - Predisposizione canalizzazioni

Le canalizzazioni dovranno essere realizzate secondo quanto previsto nell'elaborato grafico allegato in conformità alla "Guida per la realizzazione dei cavidotti MT-BT e degli alloggiamenti per i gruppi di misura", (vedi CD-Rom *allegato 5*).

Eventuali modifiche definite in fase esecutiva in seguito alle mutate esigenze del richiedente l'intervento (la dislocazione dei lotti, il numero di utenze per singolo lotto e/o il percorso delle canalizzazioni), dovranno essere comunicate e concordate con Enel Distribuzione. Queste potrebbero comportare una nuova istruttoria autorizzativa con il conseguente incremento dei tempi di ottenimento delle autorizzazioni non imputabili ad Enel Distribuzione.

Per l'accettazione delle opere di canalizzazione Enel Distribuzione si riserva di eseguire la verifica delle stesse; il Richiedente dovrà inviare la certificazione del Direttore dei Lavori attestante l'esecuzione delle opere secondo le specifiche tecniche prescritte e secondo le normative vigenti (vedi lettera facsimile "Certificato di conformità...." presente nella "Guida"), unitamente ad una planimetria in file formato DWG in scala 1:500 quotata e riportante il tracciato delle canalizzazioni, sezione quotata con il numero e la posizione delle tubazioni posate in ogni tratta, la posizione e la dimensione dei pozzetti, la posizione prevista per gli armadietti stradali, la posizione dei punti di incrocio tra cavidotti MT e linee di Telecomunicazione, e le distanze dai punti di riferimento (ad es. marciapiedi, cippi, ecc.) tali da consentire di individuare il tracciato a strada finita in particolare in corrispondenza dei singoli lotti.

Qualora le opere risultassero difformi, il Richiedente si impegna ad intervenire per rendere le stesse conformi alle prescrizioni a propria cura e spese.

3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina

La proprietà richiedente dovrà rilasciare regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di Enel Distribuzione, per ogni locale cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa all'interno della sua proprietà.

Si allega "Preliminare di costituzione di servitù di elettrodotto", (vedi CD-Rom *allegato 6*), che dovrà esserci restituito debitamente compilato in tutte le sue parti, timbrato e firmato dalla proprietà in ogni pagina integrato con una planimetria catastale in scala opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) riportante la posizione della/e cabina/e e delle linee MT oggetto di servitù.

La sottoscrizione del suddetto preliminare autorizza da subito Enel Distribuzione ad allestire i locali con i propri impianti.

L'indennità riconosciuta da Enel per detta servitù è pari a complessivi **550,00** € (al netto di oneri fiscali), per la totalità delle cabine e linee elettriche indicate ai punti 1 e 2.

La servitù verrà perfezionata con atto notarile registrato e trascritto.

L'atto è subordinato all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti e alla consegna da parte della proprietà dei seguenti documenti:

- Copia del Permesso di Costruire o DIA nel rispetto della legislazione vigente, completi di elaborati, dichiarazione di inizio e fine lavori;
- Copia della documentazione catastale al Catasto Terreni (eventuale frazionamento e/o Tipo Mappale) e di denuncia al Catasto Fabbricati (denuncia di acc.to + DOCFA + planimetria catastale); "l'immobile dovrà essere accatastato in cat. D1 "opificio" con rendita;
- Certificato di agibilità o attestazione della formulazione del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico sull'Edilizia) allegando copia di avvenuta richiesta del certificato di agibilità.
- Visura catastale aggiornata;
- Planimetria catastale opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) con evidenziata posizione cabina;
- Copia dell'atto di provenienza;
- Copia della visura camerale (solo per le Società);
- Dichiarazione in cui si attesta che la rete di terra esterna è stata realizzata in conformità alle Specifiche Enel DG 2061 o DG 2092;
- Per cabine prefabbricate tipo DG2061:
 - copia della Lettera di Omologazione o Lettera di riconoscimento della Certificazione di prodotto emesse da Enel Distribuzione e rilasciate al costruttore della cabina;
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti prefabbricati in c.a.;
- Per cabine prefabbricate non DG2061:
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti prefabbricati in c.a. o, in alternativa, copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);
 - dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1, CEI EN 62271-202 (o in alternativa alla CEI 17-63 fino al 30/08/09), CEI 0-16 (solo per cabine di consegna);
 - copia del collaudo interno secondo le prescrizioni Enel DG 10062 (vedi CD-Rom allegato 7);
 - copia certificato del sistema di qualità, in conformità alla UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di "Progettazione e produzione di cabine prefabbricate in c.a.v." (settore EA16), rilasciato da un Organismo accreditato da parte di Organismo che partecipa ad accordi di mutuo riconoscimento (MLA) dell'EA, in conformità ai requisiti della Norma UNI CEI EN 45012 (Certificato di gestione per la Qualità);

- Per cabine costruite in opera:
 - copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);
 - dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1 e CEI 0-16 (solo per cabine di consegna).

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi comunichiamo il nome del nostro incaricato:

- Sig./Sig.ra **SALMI GIANLUCA**
 - tel. **0532/482263**
 - e-mail **gianluca.salmi@enel.com**
 - fax **0532/482300**

4 – Costituzione servitù di elettrodotto (nel caso di spostamento MT)

La proprietà richiedente dovrà rilasciare regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di Enel Distribuzione, per il nuovo tracciato delle linee MT oggetto dell'intervento.

Si allega "Atto di costituzione di servitù di elettrodotto", (vedi CD-Rom *allegato 8*), che dovrà esserci restituito debitamente compilato in tutte le sue parti, timbrato e firmato dalla proprietà in ogni pagina, integrato con una planimetria catastale in scala opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) riportante il tracciato delle linee MT oggetto di servitù.

L'indennità riconosciuta da Enel per detta servitù è pari a complessivi € (al netto di oneri fiscali).

La servitù verrà perfezionata con atto notarile registrato e trascritto.

L'atto è subordinato all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti e alla consegna da parte della proprietà dei seguenti documenti:

- Visura catastale aggiornata;
- Planimetria catastale opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) con evidenziato il nuovo tracciato dell'elettrodotto;
- Copia dell'atto di provenienza;
- Copia della visura camerale (solo per le Società).

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi comunichiamo il nome del nostro incaricato:

- Sig./Sig.ra
 - tel. /
 - e-mail . @enel.com
 - fax /

5 - Criteri di allacciamento alla rete MT

L'allacciamento avverrà alla tensione nominale di 15 kV ed in ottemperanza a quanto disposto dalle delibere AEEG ARG/elt n. 33/08 e n. 119/08, la regola tecnica di connessione alla rete di distribuzione è costituita dalla Norma CEI 0-16 (Allegato A della delibera ARG/elt n. 119/08).

Ulteriori informazioni di carattere tecnico sono riportate nel documento "Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione" (vedi CD-Rom *allegato 9*), disponibile anche all'indirizzo internet:

http://www.enel.it/distribuzione/enel_distribuzione/connessione/guida/

Per quanto attiene alle dimensioni interne del locale di consegna si fa riferimento a quanto indicato al punto 1 della presente Specifica Tecnica per le cabine indicate ai numeri 1, , , , , , , , .

All'indirizzo internet:

www.enel.it/distribuzione/enel_distribuzione/qualita_tensione/

è disponibile una guida contenente utili suggerimenti per la progettazione degli impianti di utenza e per la desensibilizzazione dei processi industriali particolarmente delicati ai fini della qualità dell'energia fornita; tale guida è stata predisposta da Enel e Confindustria.



Codice di Rintracciabilità
44321642

n° Preventivo:
47525/6

n° Cliente:
551 290 450

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Specifica Tecnica LAVORI COMPLESSI

Precisiamo infine che:

- La messa in esercizio degli impianti è subordinata al rilascio del decreto autorizzativo da parte delle autorità competenti e all'ottenimento dei permessi per il transito delle linee elettriche in aree pubbliche e private. Il tempo per l'ottenimento del decreto e dei vari permessi è stimato in **180 giorni** lavorativi salvo prescrizioni particolari.
- L'iter autorizzativo sarà da noi avviato al perfezionamento tecnico e commerciale del preventivo, mentre l'esecuzione dei lavori, è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, permessi e comunque al completamento di tutti gli adempimenti a vostro carico su indicati ai punti:

1

2

3

4

5

Il completamento degli adempimenti a vostro carico dovrà esserci comunicato a mezzo fax al numero 800.083.700, utilizzando il modulo "COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI" riportato nella pagina seguente.

(N.B. non utilizzare modalità di comunicazione diverse da quanto indicato)

Il nostro incaricato sotto indicato, è a Vostra disposizione per ogni chiarimento che riterrete necessario.

- Sig./Sig.ra CAVALLINI DAVIDE
tel. 329/2406101
e-mail davide.cavallini@enel.com
fax 0532/482300

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto la presente Specifica Tecnica comprensiva di tutti gli allegati in essa richiamati.

ALLEGATI: Elaborato Grafico CD-Rom contenente il file "allegati_nov12.zip"

Firma incaricato ENEL

Data di Consegna: 31 / 10 / 2013

CAVALLINI DAVIDE

COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI

Con riferimento al preventivo di cui sopra comunico di aver completato quanto previsto ai seguenti punti previsti dalla SPECIFICA TECNICA da voi consegnata:

- 1 - Realizzazione di cabina/e di distribuzione, trasformazione, sezionamento e consegna**
- 2 - Predisposizione canalizzazioni**
- 3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina**
- 4 - Costituzione servitù di elettrodotto (nel caso di spostamento MT)**
- 5 - Criteri di allacciamento alla rete MT**

Data: ____ / ____ / _____

Cognome Nome Timbro e Firma

Elaborato grafico tracciato impianto

TI - MILANO / UFFICIALE
N: 79222 - P
09/11/2012 Doc. Principale

60131 Ancona.....

Via Miglioli, 11

RACCOMANDATA AR

Egr.

ING. PAOLO PAVANATO
VIA DELLE INDUSTRIE, 23
45018 PORTO TOLLE - RO

Si prega di citare nella risposta

N.: **PNL035550**Rif. Vs. del : **06/11/2012**

Oggetto : Opere di urbanizzazione complesso:

VIA DELLA CROCE OSTELLATO FE

Con riferimento alla vs richiesta del 06/11/2012, si sottolinea l'importanza di quanto si evince dal combinato disposto dell'art. 86 del D.Lgs.259/03 e dell'art. 16 del DPR 380/01 secondo i quali è preciso obbligo dei Comuni o dei soggetti privati titolari di permessi di costruire, quello di realizzare le infrastrutture di telecomunicazioni, assimilate a tutti gli effetti alle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Quanto sopra al fine di garantire ai gestori di telecomunicazioni la fruibilità di dette infrastrutture ed ai clienti finali la possibilità di usufruire dei servizi di rete di comunicazione elettronica, nonché del servizio universale, definito ex art. 53 e ss. del D. Lgs. 259/03.

A tal proposito Telecom Italia SpA si rende disponibile a fornirVi, in quanto soggetti potenzialmente aggiudicatari della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, a titolo oneroso, il progetto di tali opere riferite alle infrastrutture destinate ad ospitare gli impianti di telecomunicazioni.

Il progetto, fornito nell'osservanza delle normative tecniche che disciplinano l'installazione di impianti di rete di telecomunicazione elettronica, sarà teso a rendere accessibili e fruibili le infrastrutture per tutti i servizi di telecomunicazioni, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata.

Le attività da noi assicurate e il relativo preventivo sono specificate come segue:

Descrizione Attività	Importo in Euro
Analisi delle planimetrie, studio della rete esistente, comprensivo di sopralluogo preliminare; elaborazione del progetto dell'infrastruttura da realizzare, comprendente il dimensionamento e la rappresentazione grafica del tracciato, verifica a vista delle opere realizzate (nota).	700,00 (IVA esclusa)

Per facilitare lo scambio della documentazione, è preferibile che il Costruttore fornisca le planimetrie dell'area di edificazione in formato elettronico AUTOCAD su supporto magnetico a scelta (CD, DVD, pen drive, ecc.); diversamente si dovrà ricorrere alla forma cartacea.

Opzionalmente, su Vostra richiesta, è possibile ottenere la validazione del progetto da parte di un professionista iscritto all'albo; in tal caso, in aggiunta, Vi sarà girato il costo della relativa fattura.

In relazione all'attività di verifica a vista delle opere realizzate sarà Vostra cura mettere a disposizione il personale addetto all'apertura dei chiusini per l'ispezione dei pozzetti.

Se ritenete di Vostro interesse la nostra proposta, Vi chiediamo di compilare i campi riportati in calce alla presente e di restituirci questa stessa lettera controfirmata in segno di accettazione inviandola al fax n° 06 91861430, oppure all'indirizzo di posta elettronica: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Miglioli, 11 - 60131 Ancona.

Nel caso si richieda un progetto anche per le predisposizioni delle infrastrutture interne agli edifici, intese come quelle di collegamento di ogni singolo appartamento sino all'area tecnica di telecomunicazioni, siamo disponibili a fornirVi una specifica offerta su Vostra richiesta.

Vi preghiamo di darci riscontro entro 60 giorni dalla data della presente, trascorsi i quali riterremo non accettata la presente proposta.

Rimanendo in attesa di una Vostra cortese accettazione, porgiamo cordiali saluti.

TELECOM ITALIA S.P.A.
Access Operations Area Nord Est
Access Development
Ing. Claudio Cazzola
RESPONSABILE

(nota) Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.



AOA/NORD EST - Focal Point Lottizzazioni

60131 Ancona.....
Via Miglioli, 11

N.: **PNL035550**
Rif. Vs. del : **06/11/2012**

ING. PAOLO PAVANATO
VIA DELLE INDUSTRIE, 23
45018 PORTO TOLLE - RO

AI S.p.A.
35127 Padova - via Olanda, 2
C.F. e P. IVA 00348980285

Oggetto : Opere di urbanizzazione complesso:
VIA DELLA CROCE OSTELLATO FE

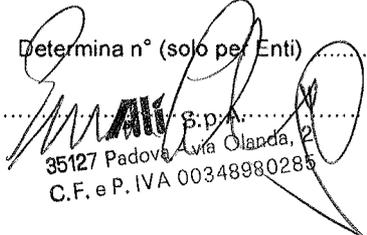
Si accetta il preventivo sopra riportato, per un importo pari a **700,00 Euro** (IVA esclusa), e si effettuerà il pagamento alla consegna del progetto ed a seguito emissione fattura da parte di Telecom Italia.

Codice Fiscale	Partita IVA
00348980285	00348980285

Ragione Sociale AI SPA via OLANDA n° 2

CAP 35127 Città PADOVA Tel 049 8632211 Fax 049 8632200

Data 3/9/13 Determina n° (solo per Enti) del

Timbro e firma per accettazione.....

35127 Padova - via Olanda, 2
C.F. e P. IVA 00348980285

AOA/NORD EST - Focal Point Lottizzazioni

60131 Ancona.....
Via Miglioli, 11



Si prega di citare nella risposta

N.: **PNL035550**
Rif.Vs. del : **06/11/2012**

TI- MILANO / UFFICIALE
N: **456010- P**
19/09/2013 Doc. Principale

RACCOMANDATA AR

Egr.
ALI SPA
VIA OLANDA, 2
35127 PADOVA - PD

Oggetto : Opere di urbanizzazione complesso
VIA DELLA CROCE OSTELLATO FE

In riferimento alla Vostra accettazione del 03/09/2013, restituiamo la documentazione di progetto relativa alla predisposizione delle infrastrutture per reti di telecomunicazione per la lottizzazione in oggetto.

Tutte le opere civili sono a Vs carico e devono essere realizzate nel rispetto delle Leggi e Norme vigenti. Telecom Italia si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità, anche futura, che dovesse derivare dalla mancata osservanza di quanto sopra o da modifiche al progetto non concordate con noi.

Vi invitiamo, pertanto, a comunicarci ed a concordare preventivamente qualsiasi modifica al progetto di predisposizione delle infrastrutture.

Vi invitiamo, inoltre, a comunicarci i tempi di realizzazione delle opere di predisposizione e la data di ultimazione lavori (utilizzando il modulo allegato) al fine di consentirci di effettuare la verifica a vista dell'idoneità delle infrastrutture realizzate e di organizzare l'attività impiantistica necessaria al collegamento degli edifici alla rete telefonica e all'attivazione dei servizi richiesti dalla clientela.

Vi chiediamo, infine, di fornirci la planimetria del progetto con eventuali variazioni e aggiornamenti comprensiva, quando disponibili, di vie, numeri civici relativi alla lottizzazione.

Per qualunque chiarimento potete far riferimento a Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Miglioli, 11 - 60131 Ancona, fax n° 06 91861430, oppure all'indirizzo di posta elettronica: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

Cordiali saluti.

TELECOM ITALIA S.p.A.
Access Operations Area Nord Est
Access Development
Ing. Franco Pogni
RESPONSABILE

Allegati:

planimetrie di progetto;
fascicolo con relazione di progetto, distinta materiali e specifiche tecniche,
modulo per la richiesta della verifica a vista di idoneità delle infrastrutture realizzate

Pratica

N.: **PNL035550**

Alla Spett.le

Telecom Italia Spa

FAX. n° 06 91861430

E-mail: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

Oggetto : Comunicazione di fine lavori e richiesta di verifica a vista dell'idoneità delle infrastrutture realizzate per la posa dei cavi di telecomunicazioni

Con riferimento alla Vs. comunicazione del, Vi segnaliamo che i lavori di predisposizione delle infrastrutture dell'area lottizzata sita in Via..... sono terminati in data

Vi chiediamo pertanto la verifica a vista dell'idoneità delle infrastrutture per la posa dei cavi di telecomunicazioni confermandovi, inoltre, la disponibilità a fornirvi il necessario supporto per l'apertura dei chiusini.

Vi informiamo inoltre che i suddetti lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle Norme e Leggi vigenti

Per consentire l'esecuzione della verifica delle strutture sotterranee, alleghiamo una planimetria aggiornata completa dei nomi, delle Vie e dei Numeri Civici.

Cordiali Saluti

ELABORATO PROGETTUALE DELLE INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI PER I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

LOTTIZZ. - VIA DELLA CROCE OSTELLATO (FE)

ALI' SPA

Google Map



Focal Point Lottizzazioni Via Miglioli n° 11 60131 Ancona
Fax 06 91861430 e-mail: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

CODICE DOCUMENTO	PNL035550
NOME FILE	PNL035550
REVISIONE	1
EMESSO IL	17/09/2013
N° DI PAGINE	15

Pagina 1	Descrizione Elaborato
Pagina 2	Planimetria di progetto
Pagina 3	Relazione tecnica e quantità
Pagina 4: 6	Indicazioni scavo e pozzetti
Pagina 7: 9	Indicazioni terminazioni
Pagina 10: 15	Materiali omologati TI
Allegato	Stampa del Progetto

A O L . A D O	Tarsi Massimo	
AOL.ADO/DOT	Cattabriga Alessandro	
Progettista	Bersani Giuseppe	

RELAZIONE TECNICA E QUANTITÀ DA PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione delle infrastrutture per servizi di telecomunicazione da realizzare all'interno dell'intervento di ristrutturazione denominato

LOTTIZZ. - VIA DELLA CROCE OSTELLATO (FE)

Il progetto riguarda la realizzazione delle infrastrutture per i servizi di telecomunicazioni, rete in rame con successivo sviluppo ottico.

Il materiale dovrà essere acquistato e messo in opera a cura e spese del Costruttore.

Le quantità di materiale da mettere in opera sono così suddivise:

Distinta Materiali		Quantità	Descrizione
Pozzetto 40 x 40 cm	n°	0	+ relativi accessori
Chiusino 40 x 40 cm	n°	0	+ relativi accessori
Pozzetto 40 x 76 cm *	n°	4	+ relativi accessori
<i>* salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm, con relativo Chiusino 60x60 din ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti</i>			
Pozzetto 125 x 80 cm	n°	0	+ relativi accessori
Maxipozzetto 220 x 170 cm	n°	0	+ relativi accessori
Chiusino 60x120	n°	0	
Chiusino 60x120 riempimento	n°	0	
Armadietto	n°	0	
Colonnina stradale	n°	1	
Tubo Φ 125 mm	m	150	
Tubo Φ 63 mm	m	50	

INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – SCAVO E POZZETTI

GENERALITÀ - Le infrastrutture sotterranee sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade della lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati (interni o esterni agli edifici) o in colonnine.

SCAVO - le profondità di scavo, salvo diversa disposizione dell'Ente proprietario, devono garantire un estradosso dell'infrastruttura dal piano di calpestio di:

- 60 cm in corrispondenza dei marciapiedi;
- 80 cm in corrispondenza delle partite carrabili (banchine comprese);
- 100 cm negli attraversamenti stradali.

In presenza di terreni di particolare natura, quali ad esempio rocce dure o calcestruzzi, la profondità dello scavo può essere ridotta a 50 cm. Il fondo dello scavo deve essere privato di spuntoni e predisposto con un letto di sabbia o, in alternativa, pozzolana o altri inerti a granulometria fine. Qualora il materiale di risulta presenti caratteristiche analoghe a quelle dei materiali su citati, lo stesso può essere riutilizzato.

TUBI - Si utilizzano le seguenti tipologie di tubi:

- tubo corrugato/liscio Ø 140 mm
- tubo corrugato Ø 125 mm
- tubo corrugato Ø 63 mm
- tubo corrugato Ø 32 mm

Al di sopra del fascio dei tubi deve essere posato, a 30 cm dal piano di calpestio, uno specifico nastro segnalatore di cavi TELECOM. Ciascun tubo deve essere equipaggiato con un filo di traino di materiale plastico e deve essere chiuso alle due estremità con appositi tappi.

POZZETTI – In fase progettuale sono state utilizzate le seguenti tipologie di pozzetti::

:

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame e fibra ottica

- Camerette per armadi ripartilinea in c.a. delle dimensioni 220x220 cm di forma policentrica con chiusini 60x60 (tipo D 400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi
- Maxipozzetti in c.a. di dimensioni 220x170 cm con chiusini in ghisa 60x120.(tipo D400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi.
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 125x80 cm con chiusini in ghisa 60x120.cm (tipo D400).

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame di piccola potenzialità e/o cambi direzione

- Pozzetti modulari in ghisa 40x76 cm (altezza 70 cm), comprensivo di chiusino (tipo D400)
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm con chiusini in ghisa 60x60.cm (tipo D400).
- Si utilizzano in corrispondenza di cambi significativi di direzione del tracciato dei tubi, nei punti di diramazione dalla dorsale principale verso gli edifici e come rompitrattra ogni 100 - 200 m. circa.

(salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il 90x70)

Pozzetti solo per reti a bassa densità

- Pozzetti modulari in ghisa 40x40 cm (altezza 60 cm) con chiusini in ghisa 40x40 cm (tipo C250).. Si utilizzano in corrispondenza dell'ingresso delle abitazioni singole (Bassa densità)

Note Installative

I pozzetti devono essere installati, al fine di agevolare le attività di manutenzione, in modo tale che i chiusini siano **sempre visibili e posizionati sul marciapiede**.

La posa su sedi stradali è da evitare, considerando i possibili aspetti che tale comportamento introduce:

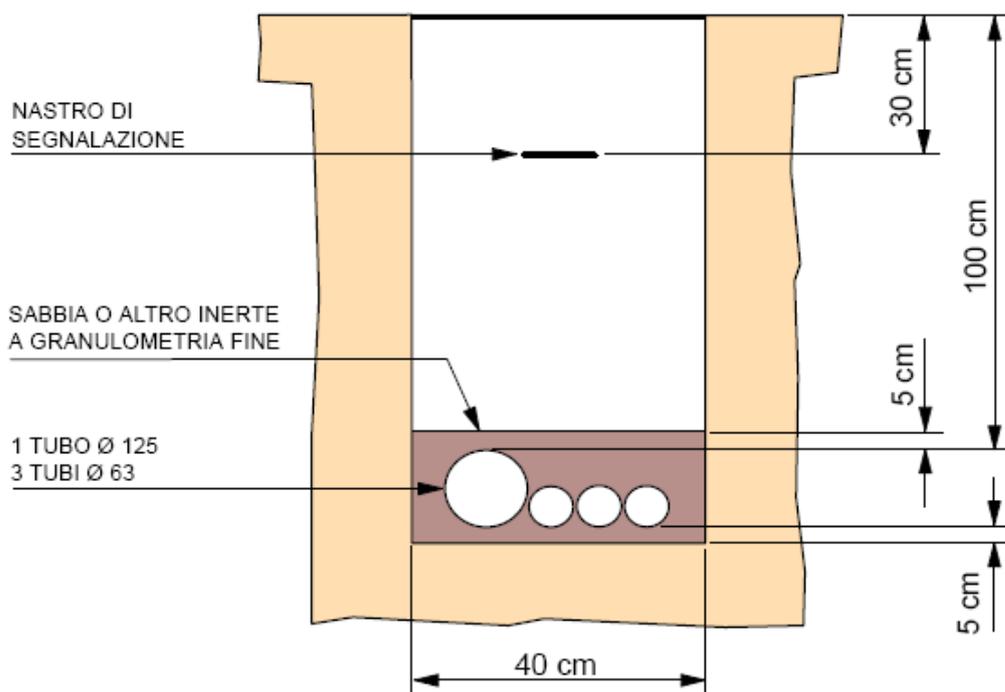
- **Difficoltà di intervento**, in caso di manutenzione, per la presenza di autoveicoli in zone destinate a parcheggio.
- **Rumore introdotto dai chiusini** in presenza di traffico stradale, ove la chiusura degli stessi non sia idonea al bloccaggio degli elementi, oppure dove il livellamento chiusino/strada e/o chiusino/elemento in CLS, non sia perfetto.

I pozzetti sono costituiti da una base di altezza variabile ed un anello di sopralzo con pareti predisposte con setti a frattura (diaframmi) che consentono l'accesso dei tubi su qualsiasi lato.

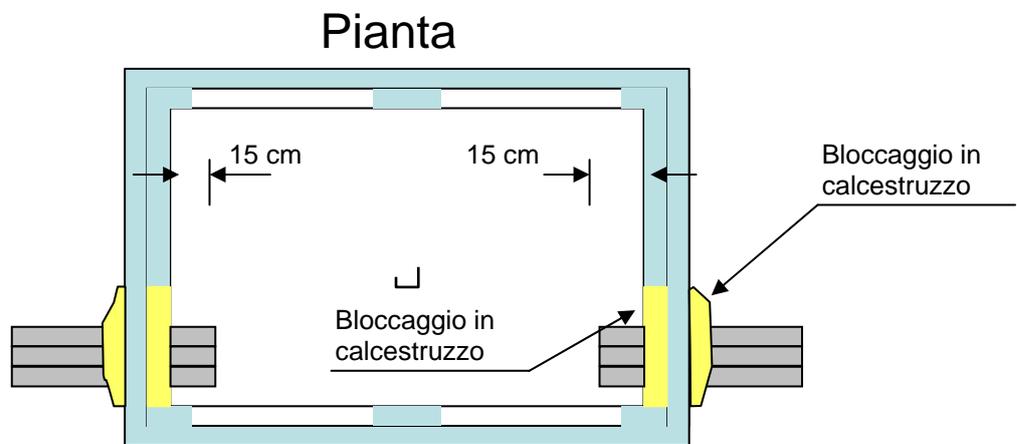
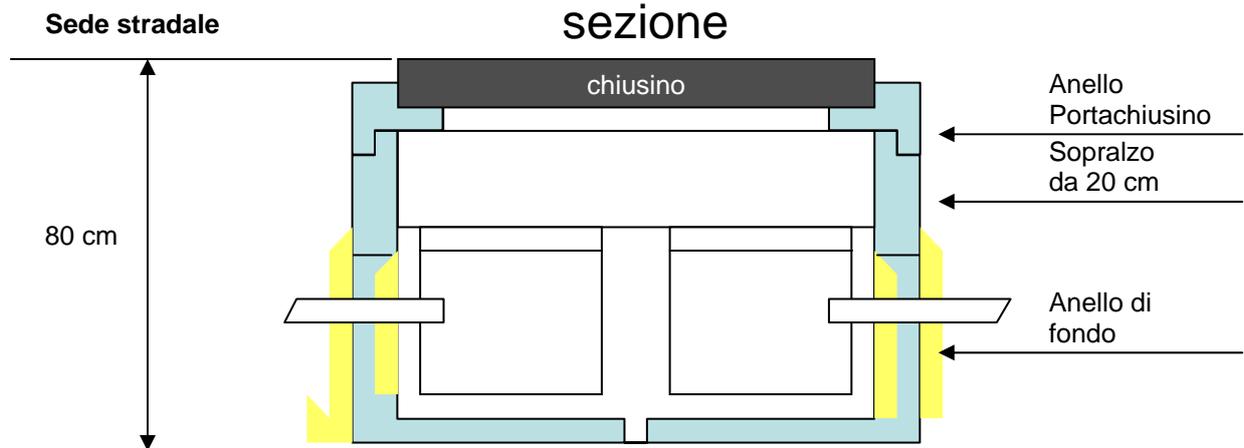
Nelle fasi di installazione del pozzetto e del relativo chiusino occorre tenere presente che:

- i fori d'ingresso debbono essere perfettamente allineati con i tubi ed il chiusino deve essere a livello con la pavimentazione stradale;
- i tubi devono essere inseriti nel pozzetto e bloccati lato esterno e lato interno con malta cementizia;
- gli elementi di sopralzo del pozzetto devono essere tra loro sigillati con malta cementizia i cui eventuali residui di lavorazione, nelle pareti interne del pozzetto, debbono essere accuratamente asportati.

Esempio di posa dei tubi nel caso di attraversamento stradale

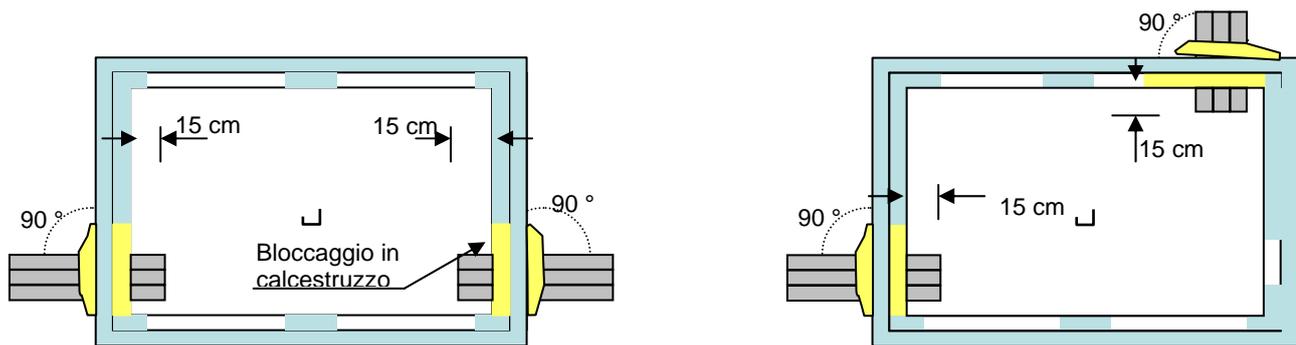


Esempio di installazioni dei pozzetti

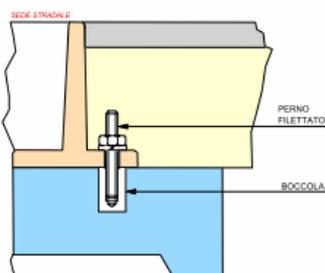


Esempio di sistemazione tubi nei Pozzetti

Vista in Pianta



Per la posa del chiusino occorre tenere presente che il telaio dello stesso deve essere vincolato all'anello portachiusino mediante perni filettati M14 e relativi dadi



INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – TERMINAZIONI

Per ogni vano scala, dovrà essere prevista una parete, da adibire ad area tecnica, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si dovranno alloggiare, gli armadietti di terminazione sia per la rete in rame (di immediata installazione), sia per quella in fibra ottica, la cui installazione è in funzione dei piani di sviluppo di questa tecnologia.

E'opportuno che tale area venga "compartimentata" con apposito armadio (nello stile armadio condominale contattori elettrici), ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

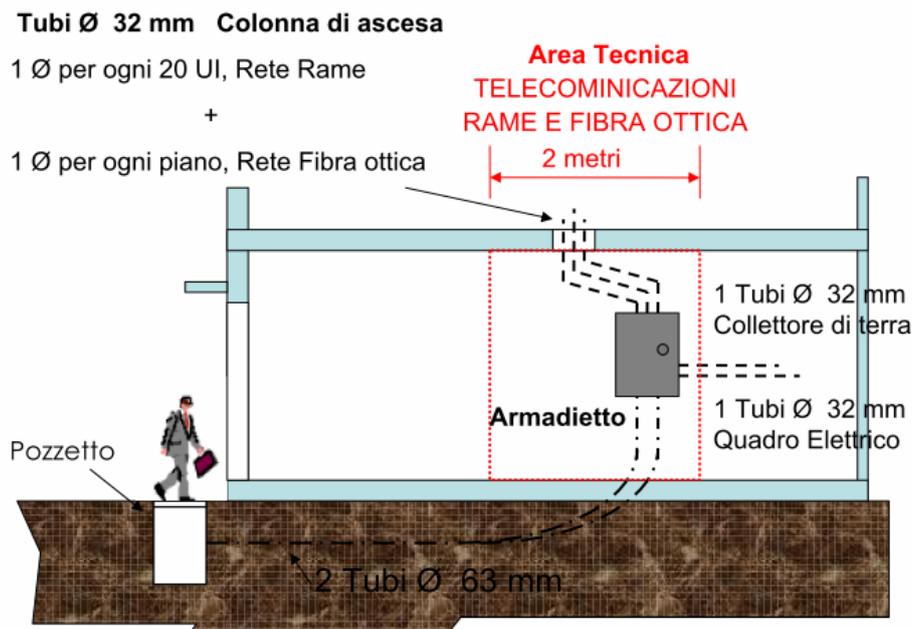
Collegamenti necessari per il funzionamento/sicurezza dell'area:

- un tubo corrugato Ø 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra all'edificio:
- un tubo corrugato Ø 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio:

In prima istallazione, dovrà essere posizionato, all'interno di tale spazio, un armadietto del tipo e dimensioni di seguito descritto nell'allegato: ARMADIETTO DI TERMINAZIONE..

L'armadietto deve essere posto ad un'altezza dal pavimento di circa 120 cm; (possibilmente in soluzione incassata). deve risultare e facilmente accessibili dal personale addetto alla manutenzione. È vietata la posa di armadietti negli ambienti a rischio d'incendio o di esplosione (comprese le autorimesse) di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 20/11/1981 (per l'individuazione di tali ambienti si deve fare riferimento alle NORME CEI 64-2 e successive integrazioni).

Nella parte superiore dell'armadietto devono confluire i tubi della colonna d'ascesa verticale, mentre il raccordo con i due tubi provenienti dall'esterno dell'edificio deve essere attestato, di norma, nella parte inferiore dello stesso. La distanza minima consigliata tra l'armadietto ed il quadro elettrico generale è di 50 cm.



RETI A BASSA DENSITA' (VILLETTE A SCHIERA)

Per gli edifici di piccole dimensioni, (esempio villette a schiera) la terminazione può essere posta all'esterno.

Si dovrà prevedere un'area dove collocare :

- "COLONNINA MODULARE IN PVC"

O in alternativa

- "NICCHIA" spazio ricavato nella parete dove terminare la rete telefonica (rame e fibra ottica).

COLONNINA MODULARE IN PVC

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento il VTR. Dovrà sporgere dal "piano stradale" per circa 5 cm.

La base della colonnina , deve permettere l'alloggiamento di 3 tubi corrugati \varnothing 63 m., che dovranno essere terminati nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x60 in CLS

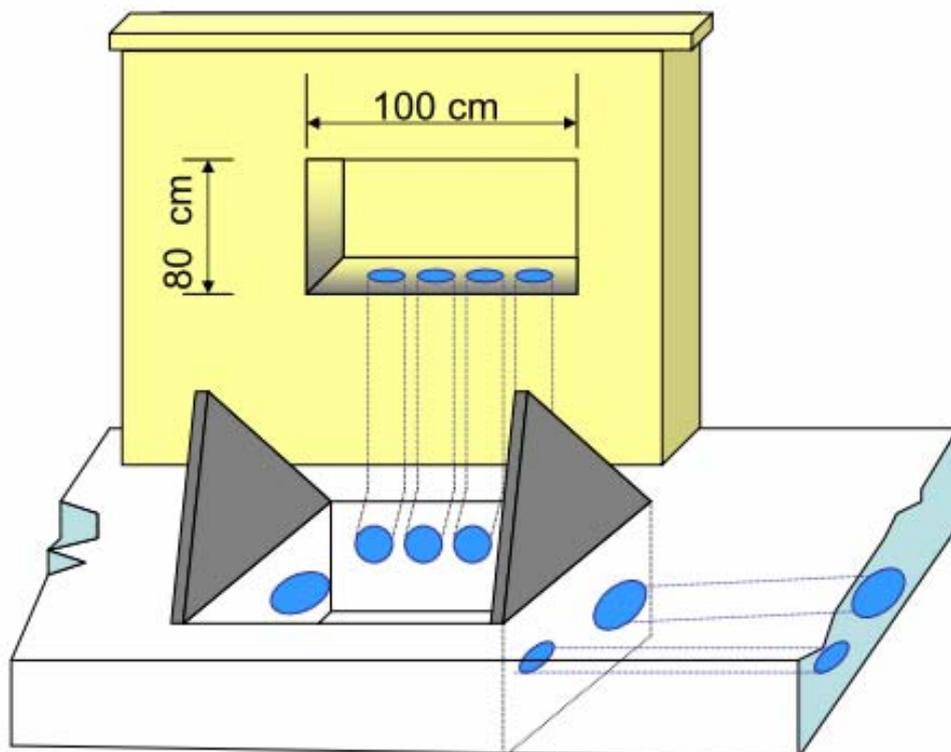
La base della colonnina è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

NICCHIA

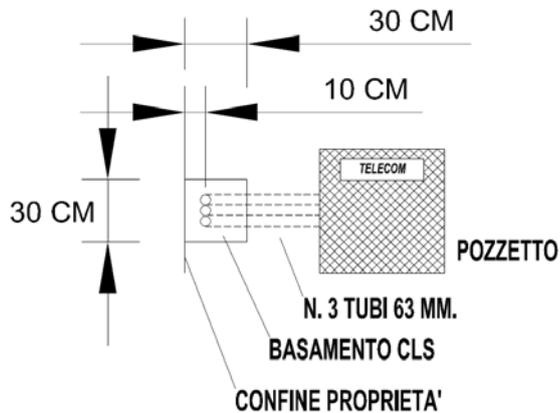
Le dimensioni minime sono 80x100cm, (AxL),

Possibilmente la "nicchia dovrà essere realizzata, ad un'altezza da terra di 120 cm; dovrà essere collegata con 4 tubi corrugati \varnothing 63 m., nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x70 in CLS.

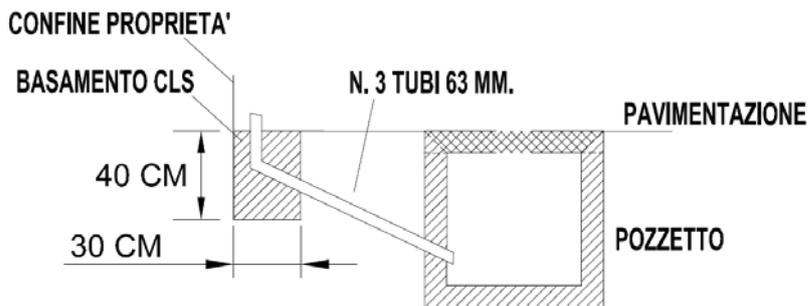
All'interno di questo spazio, in prima installazione dovrà essere posizionato l'ARMADIETTO MODULARE PVC (materiale omologato); successivamente verrà collocata la terminazione dei cavi ottici.



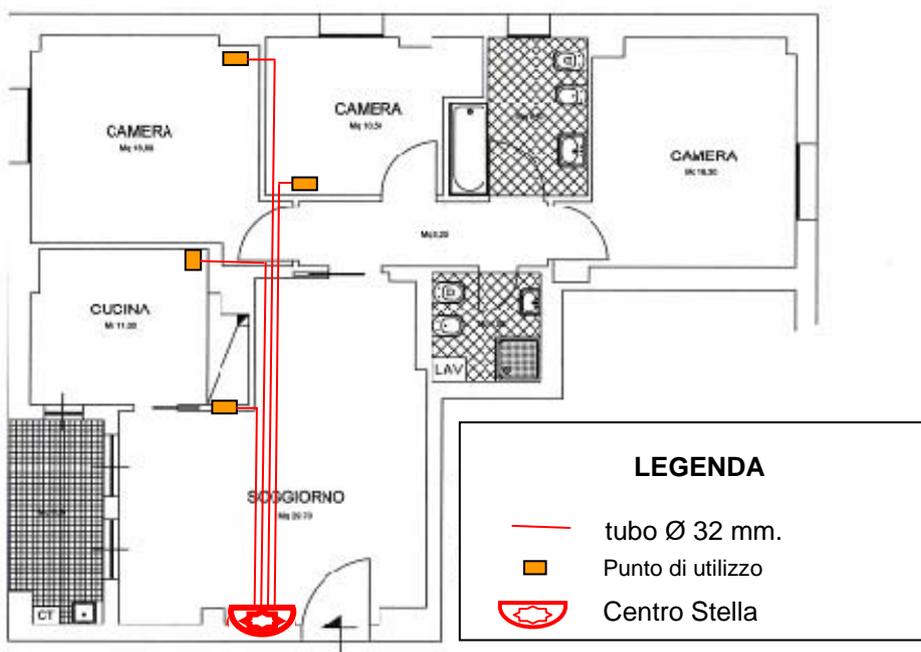
BASAMENTO COLONNINA - PIANTA



BASAMENTO COLONNINA - SEZIONE



ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA NELL'ABITAZIONE



Il centro stella è costituito da un armadietto da incasso tipo commerciale, le cui dimensioni dipendono dai punti di terminazione di TLC previsti all'interno dell'appartamento (dimensioni consigliate 400x400x90 mm LxHxP). Il centro stella dovrà essere raccordato con tubi Ø 32 mm ad ogni punto di accesso TLC ed al quadro elettrico.

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Tubi corrugati (HDPE) di tipo strutturale di colore blu RAL 5002.
CODICE TI: 333930 (tubo Ø63 mm)
CODICE TI: 333955 (tubo Ø125 mm)

ACCESSORI:

Selletta per posa tubi corrugati Ø63 mm
CODICE TI: **334003**

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø63 mm
CODICE TI: **395095**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø63 mm
CODICE TI: **333831**

N.T.ET.

☎ 095 7563525

Nuova Rabbiplast

☎ 0543 922888

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø125 mm
CODICE TI: **395103**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø125 mm
CODICE TI: **333849**



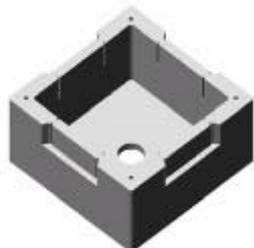
Nastro segnalatore di cavi e manufatti TI nel sottosuolo.
CODICE TI: **393066**

☎ **Com.tec. 83**
0382 930545

☎ **Elettra**
800 079997

☎ **Ecotech**
0547 335548

☎ **Maptel**
06 9145143



Elemento base

Pozzetto modulare 40x40 prefabbricato in calcestruzzo.
Il pozzetto è costituito da un elemento base e un elemento di sopralzo.

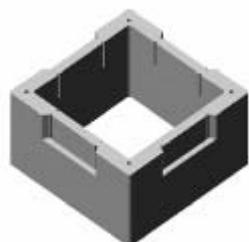
CODICE TI: **703700** (elemento base da 30 cm)

CODICE TI: **703701** (elemento di sopralzo da 30 cm)

☎ **Montini**
030.2583321

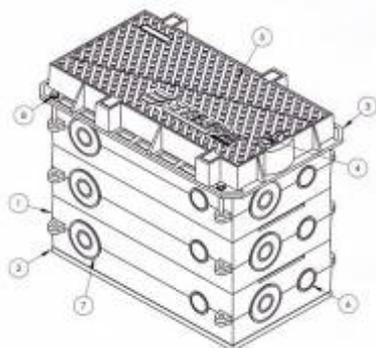
☎ **Leggi**
0774 631219

☎ **Seiema**
055 696041



Elemento di sopralzo

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Pozzetto 40x76 modulare in ghisa completo di **chiusino**.

L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di sopralzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm.

Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte.

La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

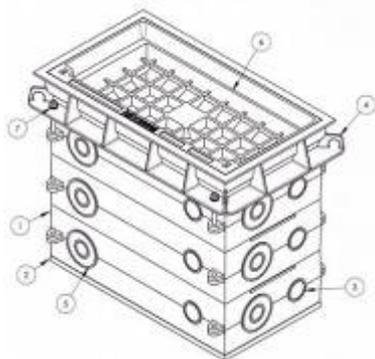


CODICE TI: **714081**

CODICE TI: **714085** (versione a riempimento)

Elettra

 800 079997



Versione a riempimento

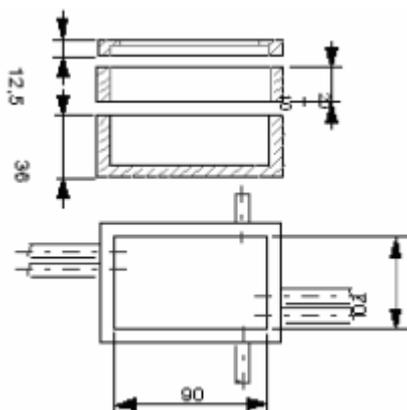
Pozzetto 90x70 prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **36812.6** (elemento base da 36 cm)

CODICE TI: **36811.8** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **70319.2** (anello portachiusino da 60x60 cm)



Bianco

 0923 942972

Leggi

 0774 631219

Seiemaac

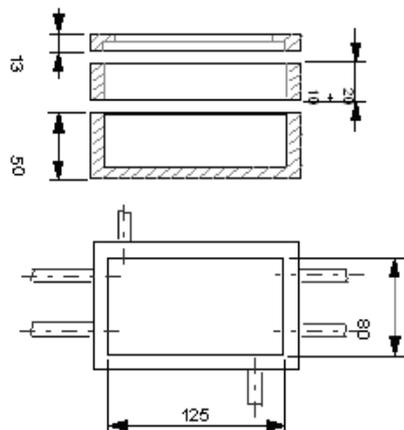
 055 696041

Sarom

 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

Pozzetto 125x80 prefabbricato in calcestruzzo.



Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopraalzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **280966** (elemento base da 50 cm)

CODICE TI: **280982** (elemento sopraalzo da 20 cm)

CODICE TI: **703195** (anello portachiusino da 60x120 cm)

Bianco

☎ 0923 942972

Leggi

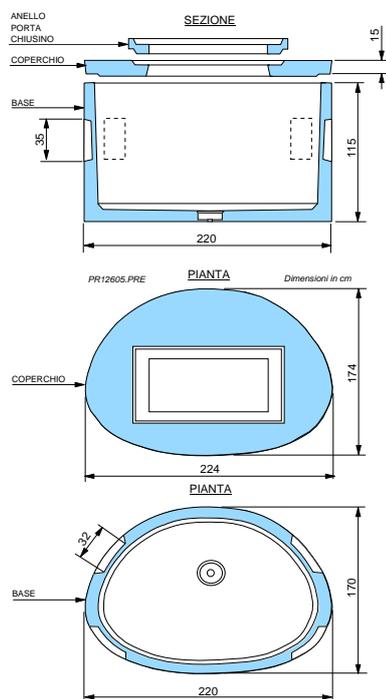
☎ 0774 631219

Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400



Maxipozzetto 220x170 prefabbricato in calcestruzzo.

CODICE TI: 281295

Cameretta policen.220x220 Per armadio RL in ca.

CODICE TI: **170311+170312**

Bianco

☎ 0923 942972

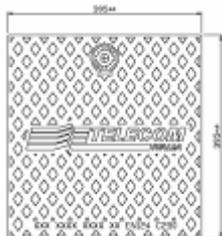
Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Chiusino 40x40 in ghisa sferoidale classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **629550**

Chiusino 40x40 in ghisa lamellare classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **704019**

Montini

 030.2583321

 06.3292840

 800 079997

 0547 335548



Chiusino 60x60 in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 90x70.

CODICE TI: **52053.6**

Norinco

 06.3292840

FERB / Ecotech

 0547 335548

Cirino Pomicino

 081 7315313

Elettra

 800 079997

Cofunco

 335 7526087



Chiusino 60x60 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 60x90.

CODICE TI: **33372.4**



Chiusino 60x120 doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 125x80.

CODICE TI: **703636**

Norinco

 06.3292840

FERB / Ecotech

 0547 335548

Cirino Pomicino

 081 7315313

Elettra

 800 079997

Cofunco

 335 7526087

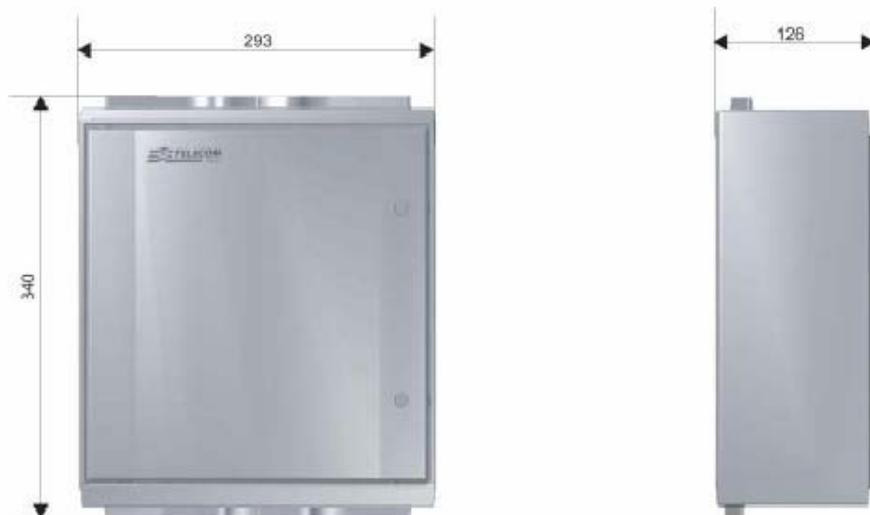


Chiusino 60x120 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 80x125.

CODICE TI: **703638**

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

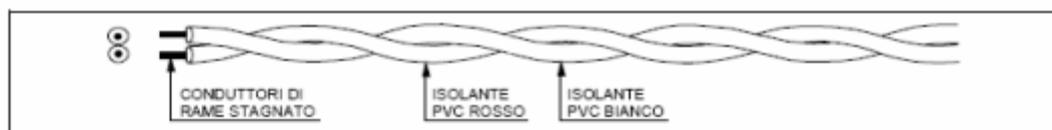


ARMADIETTO MODULARE IN PVC



COLONNINA MODULARE IN PVC

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Cordoncino 2x0,6 Cu PVC bianco/rosso
CODICE TI: 246298

 **Ariston cavi spa**
0444 749900

 **Beta Cavi srl**
0828 308765

 **Bruno Baldassarivi e F.lli**
0583 43521

 **Cavicontrol srl**
095 7563011

 **Intercond spa**
02 929 101

 **Mantovani e Serazzi**
011 9941020

 **Mettallurcica Bresciana**
030 9771911

 **Nexans Italia spa**
039 6869016

 **Mlasticavi Italiana spa**
011 9346411

 **Tratos cavi spa**
0575 7941

 **Eko.Tel. srl**
085 898900

 **Prysmian Cavi e Sistemi**
02 64491



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferarra.it - e-mail: info@bonificaferarra.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferarra.it

aderente all' **ANBI**
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. 1121

Ferrara, li **25 GEN. 2013**

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana,7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

Oggetto: ALI' spa - Piano Attuativo per la costruzione di un insediamento di tipo commerciale in fregio al canale Verginese 1R in Comune di Ostellato (FE) - Foglio 138 mappali diversi.
Parere di competenza.

Spett.le
ALI' s.p.a.
Via Olanda, 2
35127 PADOVA



Spett.le
Studio Tecnico
Ing. PAOLO PAVANATO
Via delle Industrie, 23
45018 - Porto Tolle (RO)

Con riferimento alla nota di codesta Società del 18/12/2012, assunta a prot. consorziale n. 20839 in data 28/12/2012, si comunica che la documentazione progettuale risulta, nel suo complesso, rappresentativa del sistema di scarico nel canale Verginese 1R delle acque meteoriche derivanti dall'insediamento in esame e delle opere di accumulo previste per il contenimento delle acque in eccesso in uscita dallo stesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica e con quanto preventivamente concordato con i tecnici di questo Consorzio.

Ciò premesso, si trasmette per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Ente allo scarico nel canale Verginese 1R delle acque meteoriche di 2° pioggia provenienti dall'insediamento in argomento a condizione che lo stesso venga realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. che il nuovo complesso, che si svilupperà su una superficie complessiva di circa **10.430 mq**, venga realizzato nel tassativo rispetto della documentazione progettuale inoltrata a questo Consorzio;
2. che le strutture di laminazione previste a servizio del Piano Attuativo in esame siano effettivamente dimensionate per trattenere temporaneamente il volume minimo di

365 mc. consentendo, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel canale Verginese 1R. delle acque meteoriche di 2° pioggia provenienti dall'impianto della portata massima autorizzata di 8,4 lt/sec, così come stabilito dalla delibera consorziale in materia di invarianza idraulica;

3. che nel rispetto di quanto esplicitato negli elaborati grafici di progetto e di quanto riportato nella relazione idraulica vengano realizzate tutte le opere necessarie per mantenere invariato il regime di scolo dei terreni limitrofi ;
4. che sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, geom. Roberto Buzzoni tel. 0533-948811, per consentire le opportune operazioni di controllo;
5. che in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.

A completamento delle procedure interne autorizzative di questo Ente, verrà redatto specifico atto di concessione/licenza consorziale per le opere interferenti con le strutture idrauliche consorziali, così come previsto dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni.

Distinti saluti.



Il Presidente
(Dott. Franco Dalle Vacche)